

## Giornata della memoria

### Storia, maestra di vita?

«La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati» (Art. 1 Legge 211 del 20/07/2000).

Non bisogna dimenticare le brutalità che alcune ideologie portate all'estremo hanno causato con una naturalità bestiale. Non bisogna dimenticare perché quel che è successo non si ripeta più. Questo è il motivo per cui occorre almeno un giorno "in Memoria". Ma serve allo scopo? Credo che serva molto a ricordare gli orrori dei vari genocidi, tantissimi nella storia già dai tempi dei faraoni fino ai giorni nostri, passando dall'eccidio dei nativi americani o dei *lager* russi, a quello del popolo armeno, dei cambogiani (1975-79), dei curdi, del Rwanda, o a quello ancora in corso dei Tibetani. Ma il ricordo di queste atrocità ci aiuta a capire come evitarle? O perché a questi livelli di barbarie e di vera e propria bestialità si è arrivati?

Da qui a non molti giorni, solo una settimana, si celebra la Giornata per la Vita Umana. Fu introdotta come motivo di riflessione e di studio dopo che ideologie libertarie (e libertine) portate all'estremo fecero scalpore prima e furono assunte poi dagli stati nazionali, Italia compresa. In nome della libertà e della sovranità dell'individuo furono introdotte negli stati leggi che di fatto permettevano l'aborto. Poi i progressi nella biologia umana hanno portato alla possibilità di fecondazione artificiale con la creazione di centinaia di embrioni umani "a disposizione"; alle "banche del seme" utili per chi, magari sola, cerca un figlio. Oggi si discute pure dell'eutanasia e del testamento biologico come di azioni buone o "neutre". Ebbene, la logica che dice che il più forte ha ragione e ha il diritto di stare bene a discapito del debole ha fatto più morti dei campi di concentramento nazisti. A una schiera immensa di bimbi, anche nel territorio comasco, è stato negato il diritto primordiale: quello di vivere. Ma, si dice per giustificarsi, quelli non ancora nati non sono persone e poi se avere un bambino mi mette in difficoltà perché sono ob-



bligata a "tenerlo"? Piccoli Hitler crescono...

Ben venga la Giornata della Memoria e quella non meno importante della Vita.

## Family Zone

SI SCRIVE PROFETA, SI LEGGE GENITORE!

### 6<sup>a</sup> lezione: Sol o Giardinieri

Far crescere un figlio è un lungo esercizio di pazienza. Oggi invece noi abbiamo imparato a vivere di fretta, sempre più velocemente, con tutta l'inquietudine che ne deriva. Fretta, preoccupazione per il futuro, aspettative sempre più elevate e complicate da realizzare, paura, affannosa ricerca di certezze.

*Diceva: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra: dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura» (Mc 4, 26-29)*

In tutto questo, rischiamo di dimenticare che la semente ha in se stessa la forza, o almeno una parte della forza necessaria per crescere; oppure dimentichiamo che, per crescere bene, bisogna rispettare la sequenza di alcune tappe: il seme diventa prima stelo, poi spiga, poi grano. Non possiamo forzare il ritmo o saltare qualche passaggio.

Il paradosso nel quale viviamo e di cui spesso non ci accorgiamo è che, quando i figli sono bambini, cerchiamo di farli assomigliare a piccoli adulti, bruciando le tappe della fanciullezza e soprattutto della prima adolescenza; poi quando l'adolescenza dovrebbe finire, cerchiamo di prolungarla il più possibile agevolando quei figli che rimangono troppo a lungo sulla soglia dell'età adulta. La famiglia, a quel punto, diventa una comunità di pari, nella quale sia il ruolo dei genitori che quello dei figli si affievolisce sempre più.

Gesù invece ci ricorda che educare i figli significa aiutare la forza interiore che essi hanno per dono divino. Il seme è già nella terra, i genitori devono lavorare il terreno, annaffiare, strappare le erbacce, per far sì che il seme compia tutte le sue tappe fino a diventare frutto. Ma non siamo noi i creatori del seme. Siamo solo i giardinieri.

E. e L.

(ispirazione e citazioni tratte da O. Le Gendre, *I Vangeli dei genitori*, EDB, 2007, pp. 51-62)

## APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

### ÄDomenica 27 gennaio

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 4° Anno.

ore 11:30 : coi genitori del 3° Anno. In oratorio.

ore 15:00 : incontro per tutti coi Cooperatori di S. Dorotea. In oratorio.

ore 16:30 : coi ragazzi del 7° Anno. In oratorio.

### ÄMartedì 29 gennaio

ore 20:20 : coi giovani del triennio Superiori. In casa parrocchiale.

ore 21:00 : 3° incontro diocesano sul Vaticano II. A Como presso l'istit. "Don Guanella" via T. Grossi.

### ÄMercoledì 30 gennaio

ore 21:00 : coi genitori dei bimbi da battezzare. In casa parrocchiale.

### ÄGiovedì 31 gennaio: s. Giovanni Bosco

ore 21:00 : catechesi degli adulti. In oratorio.

### ÄVenerdì 1 febbraio

ore 21:00 : coi catechisti dell'8° Anno. In casa parr.

### ÄSabato 2 febbraio: Presentazione di Gesù al Tempio

ore 09:15 : Messa della "candelora". A S. Vito.

ore 16:00 : coi ragazzi del 7° Anno. Segue Messa.

### ÄDomenica 3 febbraio: giornata per la Vita

*vendita fiori pro CAV e torte pro Oratorio-giovani missionari*

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi dell'8° Anno.

Consegna della Parola di Dio ai bimbi del 3° Anno. Segue incontro per 8° Anno + pranzo.

ore 14:00 : sfilata carri carnevale. A Olgiate.

ore 15:00 : battesimo.

ore 16:15 : catechismo per i bimbi del 2° Anno coi genitori. In chiesa.

ore 16:30 : Percorso Fidanzati. In oratorio.

## Carneval e si avvicina!

Non manca molto alla XX edizione del Carnevale Cermenatese, preceduto dalla consueta succulenta Sagra dei Pizzoccheri della Valtellina e... dalla vendita dei biglietti della lotteria a sostegno del carnevale stesso.

In particolare i ragazzi si iscrivano per la sfilata del carnevale a uno dei gruppi allegorici. Per quello dell'Oratorio occorre iscriversi al bar con 10 € per il costume. C'è anche il balletto: le prove in oratorio il mercoledì sera.



## ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:  
**VERGA PIERINA** ved. **Pietrobon**, di anni 90, il 22/1.



## D LogoV tou' Qeou'

Il riquadro della Parola [19]

Dove abiti? (Gv 1,35-39)

I primi discepoli che seguono Gesù vengono interrogati su cosa cercano e rispondono: «Maestro, dove abiti?». Che risposta è? Che significa cercare dove abita il Maestro?

Di sicuro non volevano sapere l'indirizzo di Gesù, senno' avrebbe risposto loro semplicemente: «Abito a Nazareth ma mi sto per trasferire a Cafarnaon, in via della Sinagoga 3». La risposta dei due nasconde il desiderio di conoscere da vicino, in intimità, la vita del Maestro. Prima che le sue parole ricercano la familiarità con Lui, proprio nella scoperta della Sua famiglia. La loro risposta significa in fondo: «Maestro, possiamo venire a stare da/con te?». Bel desiderio, no? E Lui risponde: «Venite e vedrete!»

One of us

## L'embrione «Uno di noi»



Entra nel vivo la campagna europea per il riconoscimento giuridico dell'embrione. A sei mesi dal lancio, scatta la mobilitazione nei ventisette Paesi della Ue che punta a raccogliere il milione di firme necessario a far intervenire il legislatore europeo sulla questione della vita nascente.

Alla base della sfida c'è l'idea di non rassegnarsi all'assunto che l'aborto sia un fatto ineluttabile e diffondere un chiaro messaggio a favore della tutela assoluta del concepito, tanto da definirlo «Uno di noi», come dichiara il titolo della campagna promossa dai Movimenti per la Vita di tutta Europa e sostenuta da varie associazioni.

«Oggi non solo si pretende di assicurare il diritto all'aborto, ma si incoraggiano anche attività che favoriscono l'interruzione volontaria di gravidanza e l'eliminazione degli embrioni». Da qui la richiesta alla Ue di «introdurre un divieto e porre fine al finanziamento di attività presupponenti la distruzione di embrioni umani».

Nel testo che potrà essere sottoscritto fino al 1 novembre di quest'anno, si chiede la «protezione giuridica della dignità, del diritto alla vita e dell'integrità di ogni essere umano fin dal suo concepimento».

L'intento è sancire il «rispetto della dignità e dell'integrità» dell'embrione. Il quesito è al centro del nuovo strumento di partecipazione diretta dei cittadini europei previsto dal Trattato di Lisbona.

La modalità di adesione è sia cartacea sia sul sito [www.oneofus.eu](http://www.oneofus.eu) che con un semplice clic, permette di firmare la proposta per far compiere un salto di qualità.

Ricordatevi che **per la raccolta firme cartacea** (che si terrà domenica 3 Febbraio) **occorre la carta d'identità**.

Le letture di Domenica prossima

Domenica 3 febbraio — 4ª del T. Ordinario, Anno C

1ª Lettura: Geremia 1,4-5.17-19; Salmo 70; 2ª Lettura: Prima lettera ai Corinzi 12,31-13,13; Vangelo: Luca 4,21-30.